



**KLEZMER** בליזמר

*un film di Piotr Chrzan*



# KLEZMER

## SYNOSSI

„Klezmer” è una storia realistica e metaforica su un viaggio attraverso la Terra del Male nel periodo di guerra. Si svolge durante la Seconda Guerra Mondiale nella Polonia, sebbene lontano dal fronte. Sembra che nulla sia cambiato lì e che la vita continui giusto come era prima della guerra. Tuttavia, la gente trasporta la guerra nei loro cuori e nelle loro anime...

E' un soleggiato giorno d'estate del 1943. La Polonia è sotto l'occupazione tedesca. Un gruppo di persone giovani, residenti in un villaggio vicino, va alla foresta per raccogliere pigne e legna da usare per il camino. Parlano, flirtano e fanno piani per il futuro. Tuttavia questa gita ha un esito inaspettato, come conseguenza di un certo evento loro devono gestire una situazione nuova che ha un impatto sulle loro vite e sulle vite di altre persone che appaiono negli sviluppi successivi della storia.

## NOTE DI REGIA

Sono cresciuto in un piccolo paese polacco... Un giorno giocavo con i bambini in un giardino dietro una vecchia casa, dove, durante la guerra, si trovava il posto di guardia dei carabinieri tedeschi, e la nostra badante gridava: „Non andateci! La' hanno sepolto un ebreo”. In questo modo ho conosciuto l'unico ebreo piu' o meno reale nel mio paese.

L'argomento dell'olocausto mi interessa e occupa da molti anni. Ultimamente mi sono concentrato soprattutto sulla vita e sullo sterminio degli ebrei in campagna polacca. E' stato possibile grazie alla letteratura sempre piu ricca dedicata a questo argomento – che fino a poco tempo fa era un argomento tabu' in Polonia - che spazia dalle pubblicazioni di tanti materiali da diversi fonti, alle pubblicazioni su internet dei Libri di Memoria ebrei. Forse questi fonti e libri diversi si sono mescolati nella mia immaginazione con i ricordi dell'infanzia e per questo mi sto occupando di quell'argomento.





# KLEZMERREGISTA

## PIOTR CHRZAN

Piotr Chrzan si è interessato al cinema da sempre. Ma il sistema educativo polacco decise diversamente per la sua istruzione e non gli permise di seguire questo percorso. Si è laureato in filosofia, perché nessuno ha cercato di condizionarlo. Crea da sempre, ha scritto una decina delle opere teatrali che hanno vinto diversi premi in Polonia. Due delle sue opere teatrali, sotto la sua regia, sono state trasmesse nella televisione polacca. Nel 2010 è capitato sul set e da quel momento è solito tornarci regolarmente. Ha diretto due film cortometraggi a soggetto sulla base dei propri soggetti „La visita notturna“ e „L'ultimo canto del torreadore“. „Klezmer“ è il suo primo film lungometraggio a soggetto. L'ammiratore di Bergman, Kurosawa e Tarkowski.



# INTERVISTA CON IL REGISTA

## QUANDO HA COMINCIATO A PENSARE A "KLEZMER?"

*Ho cominciato a pensare al soggetto dell'olocausto ed agli argomenti connessi con la vita nel territorio polacco sotto l'occupazione tedesca per anni. Infatti ho dovuto confrontarmi con questi problemi sin da quando ero bambino, quando ho sentito le prime storie di guerra raccontate dai vecchi nel mio villaggio. Qualche volta in queste storie questi due soggetti venivano fuori quindi l'idea per questo film è sempre stata in me.*

## COME SI PREPARAVA PER LA SCRITTURA DEL COPIONE?

*Mi ha preso parecchio tempo prepararmi per la scrittura di „Klezmer”. Ho studiato molti report dell'epoca, quindi credo di aver acquisito la conoscenza sufficiente per creare una ambientazione appropriata per la storia raccontata in „Klezmer”, così come la presentazione dei personaggi che sono presentati in maniera bilanciata e credibile.*

## SEMBRA CHE ABBA PRESO ANNI LA PREPARAZIONE DELLA SCRITTURA DEL COPIONE DI KLEZMER. QUANTO TEMPO CI HA MESSO PER SCRIVERLO?

*... un mese.*

## QUANTE MODIFICHE ALLA SCRITTURA HA DOVUTO FARE MENTRE FILMAVATE?

*Sono state introdotte alcune modifiche, ma non per necessità legate alla produzione del film perché l'ho creato nella mia testa pensando al lungometraggio. Le modifiche introdotte sono state legate piuttosto per dare una dimensione metaforica alle scene realistiche del grande schermo.*

## QUALE È LA SUA VISIONE DEL PROTAGONISTA - KLEZMER?

*Il protagonista ebreo del film che a causa dello sfinimento fisico (è stato colpito da un proiettile) e psicologico (ha perso ogni speranza di essere salvato), è quasi completamente passivo. Niente di quello che fa o che dice ha alcuna influenza sul comportamento degli altri personaggi nel film o sulle loro decisioni. La preparazione della situazione iniziale così drammatica, (passività del personaggio sul quale si concentrano tutte le azioni degli altri personaggi) mi ha permesso, tra le altre cose, di mostrare come il trattamento di una persona da parte degli altri dipenda sulle verità o idee che gli vengono instillate.*



# INTERVISTA CON IL REGISTA

*In „Klezmer” i personaggi portano la concezione di un ebreo che è stato formato dal movimento polacco nazionalista, dalla chiesa cattolica e infine da superstizioni del folklore popolare. „Klezmer” mostra come queste concezioni e comportamenti possono venire fuori in circostanze (eventi favorevoli) che permettono la loro manifestazione. Mostra pure come questi meccanismi di violenza sociale lavorano, che è senza dubbio uno dei principali temi del film.*

## **COSA INTENDE PER CIRCOSTANZE CHE PERMETTONO LA LORO MANIFESTAZIONE?**

*Guerra. Era veramente importante per me catturare e mostrare l'atmosfera di una occupazione di Guerra. Provocava vari tipi di comportamento, talvolta nobili e pieni di compassione affetto, altre volte orrendi, fino ad essere anche criminali. Con questa „atmosfera d'occupazione” io ho creato caratteri di chiara e diversificata natura, e differenti esperienze di vita. Inoltre, la diversità di caratteri ha reso possibile per me valutare l'ampio raggio di attitudini che i polacchi hanno espresso nei confronti dei loro ebrei connazionali durante la guerra.*

*Casi estremi, sia positivi (aiuto totale, sacrificio al costo della prigione o addirittura della morte) che negativi (denunciando o sacrificando vite) furono a dire la verità rari. La maggior parte dei polacchi furono passivi osservatori e testimoni dell'olocausto. Tuttavia, quando le circostanze li forzarono a prendere una presa di posizione, come in „Klezmer”, la loro attitudine più frequentemente non fu di semplice divisione in decisamente buono o decisamente malvagio (quindi esula una classificazione).*

## **COSA NE PENSA DELLE DISCUSSIONI IN CORSO IN POLONIA IN MERITO ALLE RELAZIONI TRA POLACCHI ED EBREI DURANTE LA GUERRA?**

*„Klezmer” non aspira a diventare una voce nella discussione apparentemente crescente in merito a quello che avvenne nel passato, „se più polacchi aiutarono gli ebrei o piuttosto li danneggiarono”, con persone il cui polemico entusiasmo è inversamente proporzionale alla conoscenza della storia. Questo più che altro è un tentativo di catturare e mostrare l'intera complessità di quella situazione nel migliore dei modi.*



# KLEZMER **PRODUTTORE**

## ALEKSANDRA ZAKRZEWSKA

Aleksandra Zakrzewska ha studiato storia delle religioni, psicologia e produzione dei film. Ha prodotto due cortometraggi scritti e diretti da Piotr Chrzan – „Visita della notte” (2011) e „L’ultima canzone del torero” (2014). „Klezmer” e’ il suo film di debutto come produttore e consulente musicale. Appassionata della musica e dei film. Ama i maestri di viola da gamba e tutte le opere di Vivaldi.

# KLEZMER **DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA**

## SYLWESTER KAŻMIERCZAK

Si è laureato della Direzione del Dipartimento di Fotografia presso la Scuola di Cinema di Lodz, una delle più antiche scuole di cinema del mondo. Attualmente sta conducendo studi di dottorato, esplorando un nuovo ramo di cinema - Cinematografia virtuale. „Klezmer” è il suo primo lungometraggio versione integrale.





# KLEZMERINTERPRETI



**DOROTA KUDUK**

*nel ruolo di Hanka*

Ha finito la Facoltà di Arte Drammatica della Scuola Superiore del Film e del Teatro a Lodz. È apparsa nel film di Pawlikowski „Ida”, „C'era l'amore nel ghetto” di Wajda e Dylewska e „Innocente” di Fontaine.



**LESŁAW ŻUREK**

*nel ruolo di Michal*

Ha finito la Scuola Superiore del Teatro di Cracovia. Lo stesso anno ha recitato nel film „L'ode alla gioia- il mare” di Migas. Ha interpretato le parti principali in „Serve un polacco” (It's a free world) di Ken Loach, „Piccola Mosca” di Krzystek.



**WERONIKA LEWOŃ**

*nel ruolo di Marys*

Ha finito l'Accademia Teatrale di Varsavia e La Facoltà delle Marionette a Białystok. Collabora con alcuni teatri, „Klezmer” è il primo lungometraggio con cui ha debuttato sul grande schermo.



# KLEZMERINTERPRETI



**KAMIL PRZYSTAŁ**  
*nel ruolo di Witus*

Ha finito l'Accademia Teatrale di Varsavia. Collabora con i teatri di Varsavia e di Cracovia. E' apparso nei seguenti film „Il seme della verita” di Lankosz, „Warsaw di notte” di Koryncka-Gruz.



**FILIP KOSIOR**  
*nel ruolo di Ebreo*

Studiante del V anno della Facolta' di Arte Drammatica presso l'Accademia Teatrale di Varsavia. Ha recitato in alcuni spettacoli teatrali. „Klezmer” e' il sullo debutto sul grande schermo.



**SZYMON NOWAK**  
*nel ruolo di Marek*

Ha finito la Facolta' di Arte Drammatica presso l'Accademia Teatrale di Varsavia. Ha collaborato con alcuni teatri di Varsavia. Ha recitato nei film „80 milioni” di Krzystek e „Hardkor Disko” di Skonieczny.



# KLEZMERINTERPRETI



**MAREK KASPRZYK**

*nel ruolo di Mietek*

Ha finito la Facoltà di Arte Drammatica presso la Scuola Superiore del Film e del Teatro di Łódź. È apparso in molti film, fra i quali „Ida” di Pawlikowski, „Spigolatura” di Pasikowski, „Uccidere il castoreo” di Kolski, „Il Ragno rosso” di Koszałka.



**EWA JAKUBOWICZ**

*nel ruolo di Rozalka*

Studentessa del V anno della Facoltà di Arte Drammatica dell'Accademia Teatrale di Varsavia. È apparsa in alcuni spettacoli teatrali. „Klezmer” è il primo lungometraggio con cui ha debuttato sul grande schermo.



**RAFAŁ MAĆKOWIAK**

*nel ruolo di Pazyniak*

Ha finito l'Accademia Teatrale di Varsavia. È apparso in molti film. Per la parte in film „33 scene della vita” è stato nominato per il premio di „Orzeł” (Aquila), un Premio Polacco del Film in categoria „Miglior Attore Secondo Piano”.



# KLEZMER **INTERPRETI**



**BARTOSZ TURZYŃSKI**

*nel ruolo di carabiniere tedesco*

Ha finito l'Accademia Teatrale di Varsavia. Ha interpretato la parte principale del film di Wendorff „L'Uomo sbagliato”. Ha recitato anche ruoli di secondo piano in alcune produzioni polacche.



**CARRELLO**

L'abbiamo cercato per alcuni mesi in tutta la Polonia. Quando stavamo per perdere la speranza, vicino alla data delle riprese, l'abbiamo trovato! Per più di 70 anni il nostro carrello ideale ci aspettava nel fienile, pochi chilometri dal nostro set.



**JACEK KWIECIŃ**

*nel ruolo di poliziotto*

Ha finito l'Accademia Teatrale di Varsavia. E' apparso anche in alcuni film, per esempio „l'Arbitro dell'attenzione” di Polakowski e „Zero” di Borowski.





# KLEZMERC**CAST**TECNICO

REGIO	<i>Piotr Chrzan</i>
SCENEGGIATURA	<i>Piotr Chrzan</i>
PRODUTTORE	<i>Aleksandra Zakrzewska</i>
PRODUZIONE	<i>Human Power Sp. z o.o.</i>
FOTOGRAFIA	<i>Sylwester Kaźmierczak</i>
MONTAGGIO	<i>Cezary Kowalczyk</i>
POST PRODUZIONE VIDEO	<i>Krzysztof Ptak</i>
RESPONSABILE PRODUZIONE	<i>Maciej Łaszuk</i>
SCENOGRAFIA	<i>Piotr Chrzan, Aleksandra Zakrzewska</i>
SOUNO	<i>Franciszek Kozłowski</i>
COSTUMI	<i>Marta Wyszynska, Elżbieta Palczewska</i>
TRUCCATORE	<i>Joanna Łukijańczuk-Szczęśna</i> <i>Aleksandra Dutkiewicz</i>
CASTING	<i>Piotr Chrzan, Aleksandra Zakrzewska</i>
CONSULENTE MUSICALE	<i>Aleksandra Zakrzewska</i>





# KLEZMER בליזמר

## *Ufficio stampa*

*Delphine Mayele*

*delphine.mayele@yahoo.com*

*Mobile +33 660 898 541*

## *Human Power*

*ul. Odkryta 46/19, 03-140 Warszawa, Poland*

*www.human-power.pl*

*biuro@human-power.pl*

*+48 504 468 180*